



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): “VENERDI’ MATTINA INCONTREREMO IL GRUPPO PER DISCUTERE SULL’AGGIORNAMENTO DEGLI INVESTIMENTI E DI RINNOVO CONTRATTUALE DELLA PARTE ECONOMICA PER IL PROSSIMO BIENNIO”

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“Venerdì mattina incontreremo il ‘management’ della Fiat a Roma per approfondire il livello aggiornato degli investimenti previsti per la produzione in Italia e per cominciare a porre le basi della discussione contrattuale con l’azienda che inizierà nel mese di settembre, dato che abbiamo rinnovato dal punto di vista economico solo l’anno in corso e manca il biennio successivo”. Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, delinea l’incontro sindacale tra la direzione del gruppo guidato da Sergio Marchionne e i sindacati metalmeccanici firmatari del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro, previsto dalle ore 10.00 presso la sede romana di Fiat, in via di Monte Savello. “Siamo fermamente convinti –sottolinea Palombella- che la rinascita industriale del Paese possa contare sull’apporto produttivo della casa automobilistica di Torino che si sta ben internazionalizzando sui mercati specifici di settore. Se non avessimo condiviso con Fiat questa convinzione profonda non ci sarebbero state le intese per i siti produttivi sul territorio italiano e gli accordi contrattuali a livello nazionale. E’ possibile fare impresa in Italia e Fiat finora ha dimostrato di saperlo fare. E’ possibile, anche in situazioni difficili, praticare utili relazioni industriali come dimostrano le vicende vissute tra noi e l’azienda da Pomigliano in poi. In questo senso, mi permetto di sottolineare l’efficacia dell’autonomia negoziale delle parti sociali. Non esiste legge che può imporre la condivisione se non esiste accordo tra le parti. Marchionne sappia che può investire e contare su un sindacato responsabile nei luoghi di lavoro e sul consenso esteso degli stessi lavoratori. La Fiom sappia che se si vuol sedere al tavolo del rinnovo contrattuale con noi e Fiat deve riconoscere l’intesa stessa, cioè firmarla”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 31 luglio 2013